

Prot. 0709/35 - SG.34 - PAO.

Roma, 26 febbraio 2019

Al Prefetto Alessandra Guidi
Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza -
Preposto all'attività di coordinamento e pianificazione
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A**OGGETTO: funzionari della Polizia di Stato
lesioni delle relative posizioni giuridiche - richiesta correttivi**

Eccellenza,
con la presente portiamo alla Sua attenzione alcuni profili concernenti la disciplina giuridica afferente i funzionari di Polizia, così come novellata a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. n. 95 del 2017.

Alla luce della nuova legge delega riteniamo doveroso che sia colta l'occasione per porre rimedio a discrasie che, se non risolte in questo momento storico, rischiano di produrre effetti pregiudizievoli nei confronti di tutta la categoria dei funzionari, con conseguenze nefaste sul buon andamento dell'amministrazione dei prossimi anni.

In tale ottica sottolineiamo la specificità della posizione giuridica concernente gli appartenenti al ruolo direttivo ad esaurimento.

È di questi giorni la notizia della rimessione alla Consulta da parte del TAR Abruzzo della questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1, lettera t) punto 1 del d.lgs. n. 95 del 2017 nella parte in cui dispone la decorrenza giuridica dell'inquadramento nel ruolo direttivo ad esaurimento *dalla data d'inizio del primo corso di formazione* anziché dalle annualità di riferimento dei concorsi.

Non è questa la sede nella quale ripercorrere le vicende che hanno portato tale questione all'attenzione della Corte Costituzionale, ci limitiamo a riscontrare che anche il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo ha ravvisato la fondatezza della questione, da sempre sostenuta anche da questa O.S. .

Proprio per tali ragioni è doveroso che l'Amministrazione si faccia carico della problematica al fine di riconoscere ai funzionari del ruolo direttivo ad esaurimento l'anzianità giuridica che legittimamente gli compete e inspiegabilmente ancora oggi viene negata.

Parimenti è necessario salvaguardare la categoria dei funzionari che rivestono attualmente le qualifiche di Commissario Capo, Vice Questore Aggiunto e Vice Questore, al fine di evitare che gli errori e le negazioni di diritti riservati in passato ai destinatari del

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

ruolo direttivo speciale di cui al d. lgs. 334 del 2000, possano oggi compromettere lo status di altri funzionari attraverso scavalcamenti che minerebbero la stabilità delle posizioni giuridiche acquisite esponendo l'Amministrazione a nuovi probabili contenziosi.

Sempre in questo senso ricordiamo il trattamento deteriore riservato dal riordino ai Commissari Capo dal 101° al 107° corso per il passaggio a Vice Questore Aggiunto, attesi i 6 anni richiesti di permanenza nella qualifica di Commissario Capo, a fronte della migliore precedente disciplina che consentiva il passaggio alla qualifica superiore dopo 5 anni e 6 mesi. Anche qui, in assenza delle opportune modifiche normative, è facile immaginare l'instaurazione di un nuovo contenzioso.

Si ribadisce, dunque, la necessità di provvedere in tempi brevi al riconoscimento della corretta posizione giuridica rivendicata dal personale appartenente al ruolo direttivo ad esaurimento.

Al contempo, si richiede un intervento in ordine alla categoria di funzionari, Vice Questori Aggiunti e Vice Questori, il cui status giuridico, nonostante il riordino appena approvato, rimane incerto e nebuloso.

Anche il trattamento economico dei neodirigenzializzati Vice Questori Aggiunti merita una riflessione. In particolare si ritiene illegittimo che lo stipendio tabellare sia passato da 1690 euro circa ai 1420 euro circa nel passaggio da Commissario Capo a Vice Questore Aggiunto, in totale spregio del principio per il quale la retribuzione deve essere correlata alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità.

Alla luce di quanto esposto si richiede, attraverso appositi correttivi, il riconoscimento dell'anzianità giuridica di riferimento dei funzionari del ruolo direttivo ad esaurimento, la stabilizzazione del ruolo direttivo ad esaurimento nonché l'effettiva dirigenzializzazione dei funzionari che rivestono la qualifica di Vice Questore Aggiunto e Vice Questore, affinché la relativa posizione sia omogenea ed equiparabile a quella dei dirigenti delle altre Amministrazioni Pubbliche di cui al d. lgs. 165 del 2001.

In attesa di cortese riscontro, non dubitando della Sua autorevole attenzione, si porgono i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -

